Coppa Davis: Italia-Spagna 2-0

Barazzutti su Santana

Nell'altro singolare Zugarelli ha battuto Higueras in tre sets - Condono in vista per Panatta e Bertolucci?

Dalla nostra redazione

TORINO, 20

La prima giornata della semifinale di zona gruppo B della Coppa Davis (mentre i cecoslovacchi stanno vincendo contro i tedeschi) vede l'Italia in vantaggio per 2-0 e ormai l'ingresso in finale pare scontato. Solo una clamorosa sorpresa potrebbe privare gli azzurri della vittoria che Zugarelli e Barazzutti hanno pressoché portato in porto.

La giornata torrida, la... televisione ma, essenzialmente, la squalifica per i fatti di Wimbledon, hanno decimato il pubblico dello «Sporting», il circolo estivo della stampa subalpina. Malgrado la buona volontà di chi ha tentato di «montare» ancora l'avvenimento, la squalifica di Panatta e Bertolucci da una parte e di Orantes e Gimeno dall'altra, hanno per forza di cose ridotto l'interesse.

Mancato all'appuntamento anche Gisbert, che non se l'è sentita di sopportare il peso di tanta responsabilità, Manuel Santana ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha impugnato per primo la racchetta indifesa dei colori spagnoli, ma il vecchio «drago» spagnolo oggi ha denunciato tutti i suoi 35 anni contro la recluta Barazzutti. Nel primo set, quando conduceva per 3-0, e le sue palle diaboliche mettevano in grave difficoltà l'azzurro, abbiamo avuto l'impressione che il tempo per il grahde Manolo si fosse fermato, ma si è trattato di un falso allarme. Santana, forse per troppa sicurezza, ha avuto un calo e Barazzutti ne ha approfittato per raggiungerlo a cinque giochi e superarlo con altri due.

Santana si è ripreso nel secondo set e ha stracciato l'avversario (6-1), ma ormai la «spia» segnalava che il campione iberico era in «riserva». Ancora le sue palle «tagliate», i colpi smorzati di un tempo, ma ormai si trattava di un'esibizione... al rallentatore. Malgrado alcune ingenuità, dovute anche all'emozione di giostrare contro tanto avversario, Barazzutti ha imposto la forza della giovinezza: quindici anni separano infatti i due, quasi una generazione.

Fatto suo il terzo set (6-4), nella quarta partita Barazzutti è stato raggiunto sul 4-4. Santana ha cercato di tirar fuori le antiche unghie del campione ma tre anni di sosta non sono più superabili quando l'anagrafe si richiama al 1938.

Non è mancata la «suspence» sul 4-4: Barazzutti ha denunciato palesemente un crampo al piede destro. Santana, vecchia volpe, ha cercato di piegare l'azzurro con alcune palle morte sottorete, ma Barazzutti è riuscito, malgrado l'infortunio, a fare suo il «match». In tutto due ore e quaranta minuti.

Il secondo «match» non ha avuto molta storia. Tonino Zugarelli, numero due ex aequo italiano con Bertolucci e Barazzutti, campione nazionale «indoor» 1973, ha preso in fretta la misura di José Higueras, vent'anni e numero 6 della scuderia spagnola.

Unico riferimento probante: Higueras ha perso in finale con Barazzutti l'ultimo trofeo Bonfiglio. Nel primo set lo spagnolo è riuscito a raggiungere Zugarelli a quota 5 ma i due «giochi» successivi sono stati dell'italiano. Più spiccio il secondo set finito 6 a 3. Al mestiere di Zugarelli faceva riscontro il nervosismo dello spagnolo, per alcune palle contestate che, ad onor del vero, non giustificavano tanta stizza. Il livello tecnico è sicuramente calato e, in alcuni tratti, la povertà di colpi ha riportato alle severe dimensioni questa sfortunata Coppa Davis di serie B.

Nel terzo ed ultimo set, Higueras ha pareggiato i primi due giochi ma è calato presto: Zugarelli è arrivato ai cinque giochi e, nell'ultimo, quello decisivo, arrivato a 40 a 30, ha avuto la palla buona per aggiudicarsi la vittoria.

Mentre nella «fossa» si svolgevano i singolari, gli addetti ai lavori hanno tentato di carpire il segreto che è ormai la chiave di questa Davis e cioè se saranno o meno condonati Panatta e Bertolucci. Per quanto è dato sapere, esistono ancora possibilità che la squalifica venga ridotta, ma se accadrà ciò, non potrà che verificarsi dopo questi giorni di «Coppa», poiché sarebbe come tagliare le gambe alle «riserve» attualmente in campo, le quali (è anche logico) sperano che la squalifica duri per tutti e tre i mesi inflitti.

Domani il doppio, e mentre è sicura la coppia italiana, Maioli-Marzano, ancora non è dato sapere se Santana se la sentirà di scendere in campo a fianco di Gisbert. Dopo l'incontro con Barazzutti, il campione iberico si è detto soddisfatto della sua prestazione e non aveva la faccia di chi stia per dichiarare «forfait». Lo sapremo domani, ma pare sicuro il suo impiego.

Ed ecco il dettaglio tecnico: Barazzutti batte Santana 7-5, 1-6, 6-4, 6-4; Zugarelli batte Higueras 7-5, 6-3, 6-2.

Nello Paci

«Mondiale» della Stecher sui cento metri: 10"8

DRESDA, 20 — La tedesca della RDT Renate Stecher ha battuto il record mondiale, che già le apparteneva, dei 100 metri piani con il tempo di 10"8 nella finale della specialità nel corso dei campionati di atletica leggera della RDT. Il precedente primato le apparteneva con 10"9. Il record è stato battuto con vento favorevole (m. 1,8 al secondo). Già in batteria la Stecher aveva uguagliato il record con vento favorevole di m. 1,9 al secondo

Tabanelli e la società blucerchiata accusati di aver tentato di alterare il risultato di Atalanta-Vicenza

Samp e Atalanta rinviate a giudizio

La società bergamasca e il suo presidente accusati per non avere denunciato in tempo l'offerta del «premio a vincere» da parte di Tabanelli

Il primo round del «giallo-Samp» si è concluso ieri con il rinvio a giudizio della società blucerchiata, del suo «osservatore» Tabanelli, dell'Atalanta e del suo presidente Bertolotti. La decisione è stata presa dal dott. Banci, capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio dopo un lungo colloquio con il dott. De Blase che ha condotto le indagini sulla vicenda. L'annuncio del rinvio a giudizio è stato dato ieri sera dall'Ufficio stampa della Federcalcio con il seguente comunicato:

«Oggi 20 luglio 1973 presso la sede federale, il dott. Banci, capo dell'Ufficio d'Inchiesta della FIGC, ha esaminato unitamente al dott. De Blase, al maggiore Conte e al dott. Marucci, le pratiche relative a diverse inchieste per illecito sportivo svolte dall'ufficio nell'ultimo periodo della stagione sportiva. Alla luce dell'esame predetto, il dott. Banci ha disposto alcuni rinvii a giudizio, tra cui il deferimento alla Commissione Disciplinare della Lega Nazionale Professionisti di: 1) Paolo Tabanelli, tesserato per la Sampdoria S.p.A., per aver compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Atalanta-L.R. Vicenza del 20 maggio 1973; 2) Sampdoria SpA, per responsabilità oggettiva per il fatto commesso dal proprio tesserato; 3) Achille Bertolotti, Presidente dell'Atalanta per non aver tempestivamente informato gli organi competenti del fatto di cui era venuto a conoscenza; 4) Atalanta, S.p.A., per responsabilità diretta per il fatto commesso dal suo Presidente.

Il dott. Banci ha tra l'altro disposto l'archiviazione della pratica relativa alla denuncia del Messina per la gara Turris-Matera del 27 maggio ultimo scorso».

Il rinvio a giudizio non significa, ovviamente condanna, epperò se il dott. Banci ha deciso per il processo e non per la assoluzione significa che esiste un fondato sospetto che l'offerta del «premio a vincere» che il general manager dell'Atalanta Previtali sostiene di aver ricevuto può esserci realmente stata. Resta ora da vedere se i giudici la riterranno sufficientemente provata sulla scorta dei dati raccolti dal dott. De Blase. Se così sarà sia la Samp che l'Atalanta rischiano una penalizzazione di punti: ne guadagnerebbe il Palermo che si vedrebbe riamesso in serie A a scapito della Samp. Potrebbe, però, anche finire con la sola punizione dell'Atalanta nel caso non venisse sufficientemente provata la responsabilità della Sampdoria: che la denuncia atalantina è venuta in ritardo è l'unico fatto certo della intera vicenda.

totip

Prima Corsa	1 x x 1
Seconda Corsa	1 x x 1
Terza Corsa	2 x 1 x 2 1
Quarta Corsa	x 2 2 x
Quinta Corsa	1 x
Sesta Corsa	1 x

Oggi l'«indicativa» per i mondiali

A Montelupo si corre per la maglia azzurra

Dal nostro inviato

MONTELUPO, 20

Il G.P. di Montelupo offrirà al C.T. De Filippis utili indicazioni per la formazione della squadra azzurra da inviare ai «mondiali»? Forse sì, anche se si tratta soltanto della seconda delle cinque «indicative» in programma. La corsa di Montelupo, in programma per domani, si svolgerà su quattro giri del Montalbano e il suo percorso, contrariamente a quello della Cuneo-Limonetto (vinta dal giovane Luandi), ha molte affinità con il tracciato della corsa iridata.

Le caratteristiche del percorso del G.P. Vetro Ceramiche e Calzature (216 km.) dovrebbero determinare una precisa selezione. Il tracciato, infatti, pur non essendo difficilissimo (c'è solo la salita del Montalbano veramente severa), presenta una somma di difficoltà (caldo compreso: si correrà dalle 11 alle 17) tale da far prevedere un epilogo frazionato, come del resto è nelle tradizioni di questa corsa sempre combattuta e sempre risolta per distacco: soli giunsero Crepaldi nel 1971 e Bolfava nel 1972 e con una volata a due si conclusero le edizioni del '67 (Panizza vincitore su Motta) e del 1970 (Polidori su Gimondi). Dunque previsioni di una corsa in cui gli «assi» non potranno prendersela comoda e tanto meno vorranno farlo quest'anno che il Gran Premio di Montelupo è «indicativa» per i mondiali. I «big» cominciano a pensare alla maglia azzurra e avvertono la necessità di non mancare agli appuntamenti importanti per non correre il rischio di rimanere a casa visto che, come ha detto De Filippis, i giovani, primo fra tutti Battaglin, renderanno loro la vita dura. Sarà quindi quello di domani sulle strade empolesi un confronto ad alto livello che servirà a mettere in evidenza i campioni più in forma e a formare una prima rosa di papabili alla maglia azzurra

E vediamo ora il campo dei partenti. Sono al via tutte e 10 le formazioni italiane. Purtroppo si annunciano alcune defezioni importanti. Mancheranno Gimondi (salvo ripensamenti dell'ultima ora), Dancelli rimasto vittima di un incidente (è stato investito da un'auto durante un allenamento ed è tuttora dolorante per le ferite riportate alla caviglia destra) e Francesco Moser che domani si sottoporrà a un intervento chirurgico alle tonsille. In questo quadro, i nomi che balzano subito in evidenza sono quelli di Bitossi, Basso, Paolini neo campione d'Italia, Motta, Simonetti, Panizza, Polidori, Poggiali, Francioni. Fabbri, Mangelli, Bergamo e Giuliani i quali, uniti allo svedese Gosta Pettersson e allo svizzero Fuchs, completano il quadro dei «senatori» che meritano la conquista di un posto in squadra per la corsa mondiale di Barcellona. E per quanto riguarda le nuove leve, Battaglin, Riccomi e Luandi lanciati in orbita dalla «indicativa» di Cuneo.

Con questi nomi non intendiamo avere completato il quadro degli aspiranti al successo — i pronosticabili sono più di venti, tanti, forse, quanti lo stesso CT ne ha segnati sul proprio taccuino — ma soltanto di avere segnalato alcuni fra quanti intendono indossare la maglia azzurra.

Giorgio Sgherri

Intensa giornata di sport oggi al Festival dell'Unità

Calcio nuoto tennis e la gara «Corri per il verde»

Intensissima la giornata sportiva odierna al Festival provinciale dell'Unità al Villaggio Olimpico. Cominciamo dal calcio. Alle 17, sui campi del Villaggio, avranno luogo la finale per «amatori» e quella per i giovanissimi. Per quanto riguarda gli «amatori» il primo posto sarà disputato tra le squadre del Quarticciolo e del Bravetta mentre Settecamini e Villaggio Olimpico se la vedranno per il terzo e quarto posto. Per i giovanissimi la graduatoria vede attualmente in testa la Polisportiva Nuova Magliana ma decisivi risulteranno agli effetti della classifica gli incontri odierni Tripolina-UISP S. Lorenzo e Nuova Magliana-Settecamini.

Va segnalato al riguardo che ieri si sono avuti i seguenti risultati: (amatori) Bravetta-Settecamini 2-1; Quarticciolo-Villaggio Olimpico 2-0; (giovanissimi) Tripolina-Settecamini 3-1, Magliana-S. Lorenzo 1-1.

Nel tennis gran finale sia per il doppio sia per il singolo sul campo di viale Tiziano presso il Circolo giornalisti sportivi, accanto agli stands del Festival. Per il doppio il confronto sarà fra la coppia Verdecchi-Mazzalupi e Varacalli-D'Orazi mentre nel singolo se la vedranno fra di loro i rappresentanti della FIFTA-CGIL.

Alle ore 18, poi, ci sarà una delle più significative manifestazioni sportive: la gara «Corri per il verde» alla quale possono prendere parte tutti (giovanissimi, adulti ed anziani). La gara prevede traguardi intermedi per consentire ai partecipanti, a seconda delle loro possibilità, di compiere parzialmente o totalmente il percorso. Già l'anno scorso questa gara riscosse un grande successo per la larga partecipazione di uomini e donne di tutte le età, anche non organizzati in gruppi sportivi. A tutti i concorrenti sarà consegnata una «carta di partecipazione».

Infine il nuoto: si tratterà di una festa oltre che di una gara, che vedrà il suo svolgimento nella piscina dello stadio Flaminio (ingresso vicino allo stand della Romaest). E' prevista una larga partecipazione di giovanissimi dei quartieri e delle borgate e di molte località della provincia. Un incontro nell'acqua anche per rivendicare la realizzazione di impianti non solo nei quartieri residenziali ma soprattutto nelle zone periferiche della città e in provincia. Numerosi tecnici seguiranno le prove di nuoto, che avranno inizio alle ore 9. La partecipazione è aperta a tutti e le iscrizioni si ricevono sino all'inizio delle gare.

Le risultanze della perizia tecnica

Nessun guasto alle moto di Pasolini e Saarinen

I due centauri sono morti per una macchia d'olio sulla pista?

MONZA, 20

Renzo Pasolini e Jarno Saarinen non sarebbero morti per un guasto meccanico al motore né per un «grippaggio» delle motociclette. Questi i risultati che sarebbero stati raggiunti dalla perizia tecnica disposta dalla magistratura in seguito alla tragedia del 20 maggio scorso all'autodromo di Monza, dove morirono i due campioni.

La perizia fatta dall'ing. Colombo, comunque, non è stata ancora ufficialmente resa nota.

L'ipotesi che attualmente trova maggiore credito presso gli inquirenti è che la moto di Pasolini sia slittata per la presenza di una macchia d'olio sull'asfalto. Su Pasolini caduto sarebbe poi piombata la motocicletta di Saarinen. Gli organizzatori della gara di Monza sostengono però che in pista non c'era olio: lo slittamento sarebbe dovuto — secondo loro — alla condizione delle gomme della moto di Pasolini: gomme non sufficientemente «calde» per ben aderire alla strada.

L'inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità nella morte dei due centauri è ancora in corso ed avvolta in uno stretto riserbo.

Come noto, nello stesso «curvone» dell'autodromo dove avvenne l'incidente, pochi giorni fa sono morti altri tre motociclisti, i milanesi Galtrucco e Chionio e il toscano Colombini.

Parata di campioni al «meeting» dell'Amicizia

Domani la grande atletica di scena a Siena

Assurda decisione della TV di rinunciare alla trasmissione delle gare

SIENA, 20.

La presenza del primatista mondiale del salto in alto, l'americano Stones, è senza dubbio la più prestigiosa fra quelle dei numerosi atleti di valore che prenderanno parte alla quattordicesima edizione del più vecchio «meeting» italiano (il meeting dell'Amicizia è quest'anno alla sua 14. edizione).

Ma oltre a Stones ci saranno altri notissimi campioni come il primatista del disco, lo svedese Bruch, che avrà un interessante scontro con l'altro statunitense Powell: saranno così a confronto le due migliori misure mondiali stagionali.

Un altro atleta molto atteso dopo il recentissimo record di Zurigo è l'ostacolista Milburn, mentre nel salto con l'asta i due svedesi Isaksson e Lagerquist affronteranno l'americano Smith che vanta un record di m. 5,50. Contro di loro la giovane speranza azzurra Silvio Fraquelli cercherà di difendere il prestigio italiano di questa specialità che ha conquistato il titolo europeo indoor con Dionisi.

Insieme al salto in alto, dove il giovane Stones avrà come avversari il sovietico Zurbba (m. 2,18), il cecoslovacco Mahacek (m. 2,12) e forse anche il nostro Dal Forno, la gara di maggior rilievo tecnico ed agonistico sarà senza dubbio quella dei 1500 metri dove Arese e Del Buono si troveranno di fronte un campo di avversari che in Italia non sembra aver precedenti: dalla giovane rivelazione americana Hilton, al keniano Boit quarto alle Olimpiadi di Monaco, dall'inglese Kirkbrige (3'38"7), al giamaicano Dyce, ai sovietici Nalatov e Ghierienko (3'41"4), ai cecoslovacchi Blaha (3'41"7) e Leres, oltre all'americano Luzing che lo scorso anno era ai vertici mondiali dei 1000 metri. Per i due azzurri ci sarà quindi la possibilità di una importante verifica della condizione in vista della Coppa Europa.

Ma di eccezionale importanza è anche la gara dei 400 metri piani dove il keniano Sang (44"9) medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco nella staffetta avrà come avversari il nostro Fiasconaro, Bolding (45"5), Musika (45"7) e Roberts. Interessante anche il confronto del nostro Benedetti con il caraibico Crawford e l'inglese Halliday nelle gare di velocità. Anche il campo femminile si presenta ricco di interessanti protagoniste: dalla bulgara Christova, medaglia di bronzo a Monaco, alla Vergova nel disco (oltre i 60 metri), dalla nostra Ongar nei 100 ostacoli alla sovietica Kamardina (53"6 nei 400) ottima rivale per Donata Govoni, per finire alle cecoslovacche Mraonova (m. 1,83) e Jandova (metri 1,79) che impegneranno la Simeoni a limiti da record.

Anche quest'anno avrà luogo la consueta Rassegna Nazionale di Mezzofondo UISP alla quale prenderanno parte oltre 200 giovanissimi provenienti da ogni parte d'Italia.

Per quanto riguarda la TV i dirigenti di via Teulada ci hanno ripensato; dopo avere annunciato che il meeting sarebbe stato teletrasmesso hanno fatto marcia indietro con una scusa che è a dir poco ridicola: insufficienza tecnica. In parole più chiare gli italiani non potranno vedere gli atleti in gara a Siena, nel meeting dell'Amicizia, perchè alla TV mancano le attrezzature per la ripresa dell'avvenimento. Una scusa che dovrebbe far arrossire il suo inventore e che comunque suona condanna per i dirigenti di via Teulada, anche se si trattasse soltanto di un fatto organizzativo in dipendenza di una errata valutazione degli avvenimenti da seguire domani. Comunque se è così c'è ancora tempo per provvedere.

Sportflash

Francesco Moser operato alle tonsille

● Francesco Moser è stato operato ieri alle tonsille all'ospedale di Prato. L'operazione felicemente riuscita ha confermato che i disturbi di cui soffriva il giovane corridore erano imputabili al pus, che si trovava nella parte più profonda delle tonsille. Tra una settimana Moser andrà in convalescenza ma non si sa ancora quando potrà riprendere l'attività.

Ad Albertosi il trofeo Picchi

● Il Trofeo Picchi, intitolato all'indimenticabile «libero» dell'Inter e della Nazionale, è stato assegnato ieri al portiere del Cagliari, Albertosi. Prima della cerimonia è stato reso omaggio alla tomba del calciatore. Erano presenti fra gli altri Facchetti e Burgnich.

Bob: a Cortina gli «europei» 1974

● I campionati europei di Bob 1974 si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo. Lo ha deciso la federazione internazionale che ha anche assegnato a Cervinia i campionati juniores. I «mondiali» si disputeranno a Saint Moritz (19-20 gennaio bob a due; 26-27 gennaio: bob a quattro).

G. B. Baronchelli sempre in giallo

● G. B. Baronchelli è riuscito a concludere indenne anche la terz'ultima tappa del Tour de l'Avenir vinta dallo svizzero Thalman mentre l'italiano Fiamini si è piazzato al secondo posto. In classifica Baronchelli conserva immutato il vantaggio sui più immediati inseguitori. Nel Tour maggiore Ocaña ha vinto a Clermont Ferrand rafforzando ulteriormente il suo primato.

La Ferrari per il G. P. di Olanda

● La «Ferrari» non ha ancora confermato ufficialmente la partecipazione al Gran Premio automobilistico d'Olanda di «Formula uno», decima prova del campionato mondiali piloti, in programma il 29 luglio. Tutto lascia però prevedere che la casa di Maranello parteciperà alla gara con due vetture modello 312-B/4, azionate da motori di 3000 cmc a 12 cilindri, affidate al belga Jackie Ickx e all'italiano Arturo Merzario.

Pur ritenendo molto improbabile una defezione della Ferrari, si attendono con interesse notizie da Maranello, dove si sta lavorando a pieno ritmo. La casa del cavallino rampante, infatti, sarà impegnata domani nella «Sei Ore» di Watkins Glen, negli Stati Uniti, e ciò ha portato ad un ritardo nei collaudi delle vetture di Formula Uno, anche per l'indisponibilità dei piloti.

Per il campionato mondiale marche di automobilismo

WATKINS GLEN: OGGI LA «6 ORE»

Per la Ferrari imperativo vincere per non perdere il titolo — La casa di Maranello in gara con tre bolidi — La Matra la grande avversaria

Il campionato mondiale marche di automobilismo si deciderà probabilmente oggi sulla pista americana di Watkins Glen. Matra e Ferrari saranno ancora una volta impegnate in un serrato duello che la Casa di Maranello deve vincere per non cedere alla macchina francese il titolo che l'anno scorso conquistò con tanta autorevolezza.

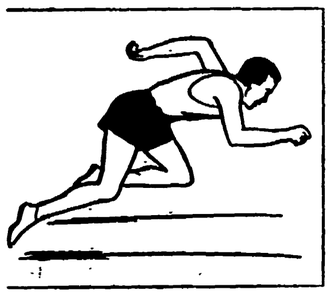
Quest'anno la Ferrari ha vinto soltanto due corse contro le quattro della Matra ma può ancora sperare di conservare il titolo in virtù del buon punteggio conseguito con i piazzamenti. Il punteggio dopo le nove prove già disputate (quando ne restano da disputare non si sa bene se una o due data l'incertezza sulla disputa del G.P. di Buenos Aires) vede la Ferrari con 122 punti e la Matra con 104, ma si tratta di un punteggio che non ha un valore assoluto in quanto alla fine del campionato ogni Casa dovrà scartare le tre prove peggiori: così la Ferrari dovrà privarsi di preziosi punti mentre la Matra avendo concluso tre corse senza guadagnare punti non risentirà del «metodo di conteggio». Ecco perchè la Ferrari pur essendo accreditata di un maggior numero di punti è in realtà in una condizione di classifica precaria. Ecco quindi la assoluta necessità di vincere nella «6 ore» di Watkins Glen per non cedere il prestigioso titolo alla Matra che per aver vinto anche la prestigiosissima «24 ore di Le Mans» finirebbe la stagione in modo trionfale, come poche volte è successo prima ad altre marche.

Sulla pista americana insomma la posta in giuoco è veramente alta e la Matra sembra decisissima a non farsela portare via. Dopo che nelle prove libere la Ferrari di Merzario-Pace (una macchina modificata e recentemente provata sulla pista di Vallelunga) aveva fatto registrare il tempo di 1'44"75 dando l'impressione che le cose potessero mettersi bene (il primato della pista stabilito da Ickx l'anno scorso con la Ferrari vincente è di 1'47"2) sono venuti i primi risultati delle prove ufficiali a gettare acqua sugli entusiasmi. Cevert-Beltoise si sono subito accreditati del tempo record di 1'42"27 e Pescarolo-Larrousse con l'altra Matra in corsa hanno fornita la seconda prestazione girando in 1'43"91 mentre la prima delle tre Ferrari era quella di Merzario-Pace accreditata di 1'45"11. Reutemann-Schenken con 1'45"70 e Ickx-Redman con 1'45"72 completavano il quadro relativo allo scontro di vertice del campionato mondiale.

Naturalmente ogni corsa è sempre il risultato di una somma di fattori, quali la tenuta alla distanza, la maggiore o minore usura delle gomme e così via, pertanto anche se nelle prove la Matra ha saputo far meglio della Ferrari la speranza che stanotte (ore 22 italiane) sul traguardo sia prima una Ferrari rimane lecita.

UNIVERSIADI A MOSCA

dal 15 al 25 agosto 1973



PREZZO SPECIALE RIDOTTO

Lire 175.000

Posti assicurati alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi

VISITA DELLA CITTA' CON GUIDA

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO:

Unità vacanze

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano - Tel. 64.20.851

Campionato Marlboro

Marlboro World Championship Team

la pista del mare

AUTODROMO santamonica

MISANO ADRIATICO

TRA RICCIONE E CATTOLICA

Domenica 22 luglio - ore 16

Lire 3.000

Campionato Marlboro F2

I° TROFEO TEXACO

Con FITTIPALDI-PETERSON-DE ADAMICH

TEXACO

Venerdì 20 - Prove ufficiali L.1.000

Sabato 21 - Prove ufficiali e gare L.1.500

CHALLENGE MEXICO e FORMULA FORD